

Il governo danese vuole ridurre le emissioni del CO2 da incenerimento



I rifiuti di plastica devono essere rimossi dagli inceneritori e i danesi devono smistare i rifiuti in misura molto maggiore. Il governo propone una serie di iniziative per ridurre l'impatto climatico dei nostri rifiuti.

Una bottiglia di shampoo, un vassoio della carne o un sacchetto congelatore va nel cestino e nell'inceneritore, con conseguente emissioni di CO2.

Ciò è dovuto principalmente al fatto che la combustione di rifiuti di plastica nei nostri inceneritori emette grandi quantità di CO2.



370.000 tonnellate di rifiuti di plastica vengono incenerite ogni anno in Danimarca.

Se non si approvano iniziative per ridurre le emissioni, si prevede che gli inceneritori emetteranno 1,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno di CO₂ entro il 2030.

– Ecco perché il governo propone ora una serie di iniziative per garantire un riciclaggio molto maggiore e molto meno incenerimento.

La visione è un settore dei rifiuti a impatto zero sul clima entro il 2030 e l'obiettivo è quello di rimuovere l'80% dei rifiuti di plastica dagli inceneritori entro il 2030.

Una delle iniziative è quella di semplificare lo smistamento dei rifiuti, sia a casa che sul posto di lavoro. Così diventa più facile quando molti più rifiuti devono essere smistati per il riciclaggio.

Deve essere fatto nello stesso modo, in qualsiasi parte del paese e deve essere vicino a casa.

– Bruciamo troppi rifiuti e ricicliamo troppo poco.

Per esempio, vassoi della carne, bottiglie di shampoo e vestiti finiscono in discarica o vengono bruciati ed emettono CO₂, quindi il riciclaggio della plastica è una parte importante della soluzione della crisi climatica.

Ecco perché chiediamo ora ai danesi di smistare più rifiuti e di fare una differenziata verde per il bidone della spazzatura.

Si tratta di un grande compito e richiede che, contemporaneamente al piano per i rifiuti climatici, ci assicuriamo che sia effettivamente utile per il corretto smistamento, dice il ministro dell'Ambiente Lea Wermelin.

Il governo inviterà quindi le parti del Folketing a discutere di come avremo meno e più efficienti inceneritori e importazioni limitate di rifiuti esteri.

– Più smistamento significa meno bisogno di incenerimento

Meno rifiuti e più riciclaggio significheranno anche che la necessità di incenerire i rifiuti in Danimarca sarà significativamente inferiore.

Già oggi ci sono troppi inceneritori in Danimarca che, per riempire i forni, importano rifiuti dall'estero.

In genere, questi rifiuti importati hanno un contenuto di plastica significativamente superiore rispetto ai rifiuti danesi per l'incenerimento. Le importazioni aumentano quindi le emissioni di CO2 danese.

– La Danimarca è nel mezzo di una crisi senza precedenti.

L'economia è sotto pressione. Ci troviamo di fronte a una missione di recupero globale. Ma non dobbiamo solo recuperare.

Dobbiamo anche pensare a nuove idee, reinventare e cogliere l'opportunità per un cambiamento ecologico. Più riciclaggio, rafforzamento dell'economia circolare e meno combustione sono un passo fondamentale in tale direzione, afferma il ministro del clima Dan Jørgensen e continua:

– E' assurdo che in Danimarca importiamo grandi quantità di rifiuti. Dobbiamo invertire la tendenza in modo da importare e bruciare molto meno e riciclare molto di più. Allo stesso tempo, dobbiamo dare a tutti i danesi che vogliono aiutare la transizione verde lungo il cammino, l'opportunità di fare da soli uno sforzo quando smistano i loro rifiuti a casa in cucina e nei centri di riciclaggio. La Danimarca deve passare dal ritardo ad essere leader nel riciclaggio. Secondo Dan Jørgensen, ha un grande potenziale per fare qualcosa di buono per il clima.

Testo pubblicato il 18 Maggio 2020 sul sito del Ministero dell'Ambiente e dell'Alimentazione della Danimarca

(tratto da www.5rzerosprechi.it)